

SAN GIOVANNI Le opposizioni alzano la voce

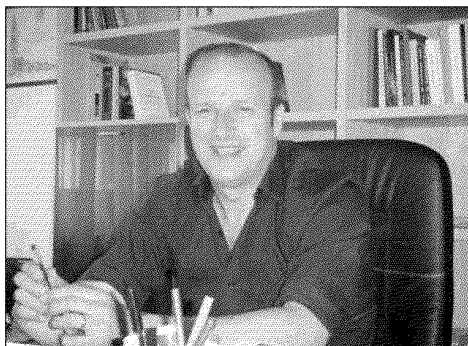
Fondazione Masaccio Nomina nella bufera

di Nicoletta Alamanni

Sta suscitando scalpore in città la nomina di Romeo Segoni come direttore amministrativo della Fondazione Masaccio. L'organismo, era sorto a San Giovanni con la collaborazione di numerose aziende del territorio, per supportare e cooperare con il Centro di Geotecnologie dell'Università degli Studi di Siena. Nata nel novembre del 2003 su iniziativa del Comune di San Giovanni Valdarno, dell'Università degli Studi di Siena - Centro di Geotecnologie e di sei delle principali aziende del Valdarno aretino ("Soci Fondatori"), la Fondazione è stata protagonista di molte iniziative culturali volte a sostenere attività formative professionali della sede accademica valdarnese. Nel tempo, agli otto soci fondatori, in ruoli diversi, si sono aggiunte la Provincia di Arezzo e i Comuni di Manteverchi e Cavriglia, oltre ad altre numerose imprese locali. Una "partecipata" con chiara definizione (espressa anche nello Statuto) di "Onlus", che come scopo primario ha quello di far crescere il Campus Universitario sangiovanese incrementando le relazioni con la società locale.

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea di partecipazione (costituita dai Fondatori e dai Partecipanti); il Comitato Scientifico, che ha funzioni di consulenza; il Consiglio di Amministrazione, formato da un massimo di 11 membri; il Presidente; il Collegio dei Revisori ed infine il Direttore che esercita le funzioni gestionali e amministrative. Attualmente il presidente dell'organismo è lo stesso sindaco della città Maurizio Viligiardi e, direttore fresco di nomina, è Romeo Segoni, fratello dell'assessore ai

Lavori Pubblici del Comune. Segoni, tra l'altro anche ex amministratore provinciale negli anni '80, pare che da tempo ricopra il ruolo di docente proprio presso il Centro di Geotecnologie della città del Marzocco. La notizia del nuovo incarico ha sollevato polemiche e già due interrogazioni consiliari sono state presentate dai gruppi di opposizione "Per un'Altra S. Giovanni" e La Sinistra per S.Giovanni. I primi a analizzare la questione sono stati proprio i civici, rappresentati dai consiglieri Antonino Pia e Lorenzo Martellini, che chiedono al sindaco di conoscere su quali requisiti si è basata l'elezione del nuovo direttore e se esiste una retribuzione. "Vorrei sapere - afferma invece la consigliera de La Sinistra, Adria Gauni, se ci sono state anche altre candidature e su quali basi è stata decisa la nomina di Segoni. A me risulta che precedentemente il direttore amministrativo non percepiva alcun compenso, se non, forse, simbolico o in forma di rimborso spese. Adesso, - prosegue la Gauni - la nomina del fratello dell'assessore ai Lavori Pubblici del Comune - mi fa pensare che di conflitti d'interessi ce ne sono tanti".



Il Direttore della Fondazione, recita lo Statuto dell'organismo (scaricabile dal sito internet) - "viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, con incarico revocabile e rinnovabile, in base a requisiti di comprovata professionalità, esperienza e cultura.

Il trattamento e la posizione giuridica e normativa del Direttore vengono stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione".

La consigliera della Sinistra non ha comunque mezzi termini: "Non è la prima volta che il Comune agisce con poco tatto. Sarebbe l'ora che questa amministrazione comunale aprisse le porte, democraticamente, a tutti perchè di gente in gamba ce n'è tanta anche al di fuori dell'entourage".

■ Protesta

Nel mirino
il neodirettore
La partecipata
nata
per sostenere
il Centro
di geotecnologie

Nomine A sinistra
il sindaco, Maurizio Viligiardi
A destra il Centro
di Geotecnologie